

AMOR SEMENTA IN VOI BINOCULUS

VIDEO CONVERSAZIONI SU DANTE E IL GIARDINO DELLA VILLA MEDICEA DI CASTELLO



IN DIRETTA TUTTI I VENERDÌ, 29 GENNAIO > 9 APRILE H. 17

In occasione delle celebrazioni per i **700 anni dalla morte di Dante**, un ciclo di video conversazioni che, a partire dalla *Divina Commedia*, propongono un'ampia varietà di temi fra cui la botanica, la natura, l'impianto simbolico del Giardino della Villa medicea di Castello.

Il programma è parte del progetto *Amor sementa in voi | Dante 2021*, realizzato da Culter con il contributo del Comune di Firenze e del Comitato nazionale per le celebrazioni dantesche.

ISTRUZIONI

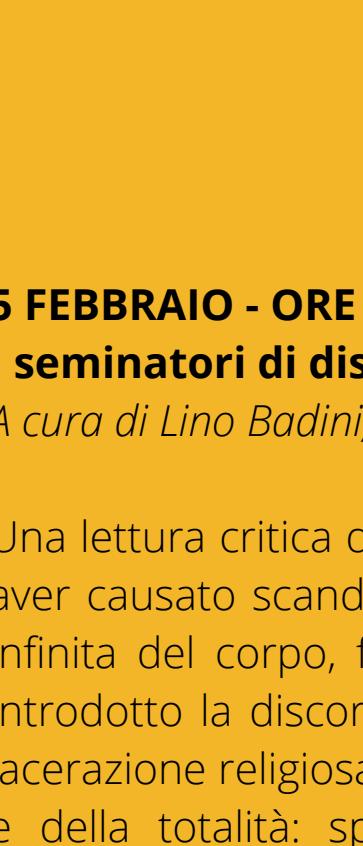
Per partecipare, basta registrarsi tramite il sito www.stazioneutopia.com e riceverete un link per collegarvi - **CLICCA QUI PER REGISTRARTI!**

INFORMAZIONI

edu@stazioneutopia.com | 351 0800882 | www.stazioneutopia.com

VUOI RIVEDERE LA REGISTRAZIONE DEGLI APPUNTAMENTI DI BINOCULUS?

COLLEGATI AL NOSTRO CANALE YOUTUBE



a cura di

UTOPIA

in collaborazione con

MIAC

Direzione regionale

e musei della Toscana

un progetto di

culter

PROGRAMMA

Tutti i venerdì ore 17:00

29 gennaio • Riccardo Pratesi

Come cera da suggello, l'arte della memoria nella natura della Commedia

05 febbraio • Lino Bandini

I seminatori di discordia, lettura del XXVIII canto dell'Inferno

12 febbraio • Marco Mozzo

Un giardino per il Granduca

19 febbraio • Marco Calafati

Il giardino come paradiso

26 febbraio • Paolo Galeotti

Gli agrumi del Granduca

05 marzo • Giulia Coco

Un giardino, più granduchi ed un re. Storie degli spazi verdi a Villa medicea La Petraia, dal selvatico dei Medici al Belvedere romantico di Vittorio Emanuele II

12 marzo • Maurizio Tibaldi

Ci appressammo a quelle fiere. I Bestiari medioevali e gli animali nella Commedia

19 marzo • Luisa Cortesi

E piede innanzi piede appena mette

26 marzo • Cristina Acidini

Dante tra le selve e i giardini dell'altro mondo

09 aprile • Gianluca Zurra

L'amor che move il sole e l'altre stelle: il desiderio e la fede nella Commedia di Dante

29 GENNAIO - ORE 17:00

Come cera da suggello, l'arte della memoria nella natura della Commedia

A cura di Riccardo Pratesi, storico della scienza, cantore e conoscitore dell'opera Dantesca

La Commedia è una partitura per voce recitante. Cominciando dalla metrica, ausilio della memoria, è possibile trovare tracce del ruolo della memoria a vari livelli nella Commedia, relative alla sua costruzione, allo sviluppo narrativo, alla fruizione, alla diffusione.

5 FEBBRAIO - ORE 17:00

I seminatori di discordia, lettura del XXVIII canto dell'Inferno

A cura di Lino Badini, cantore e dantista

Una lettura critica del canto che Dante dedica a coloro che sono dannati per aver causato scandalo e scisma, puniti per contrappasso con la mutilazione infinita del corpo, fra loro anche Maometto, considerato colpevole di aver introdotto la discordia nel mondo cristiano. Nella visione dantesca infatti la lacerazione religiosa e civile incrina irrimediabilmente il valore dell'universalità e della totalità: spezzando l'armonia originale, la discordia diventa così motore della storia.

12 FEBBRAIO - ORE 17:00

Un giardino per il Granduca

A cura di Marco Mozzo, direttore del Giardino della Villa medicea di Castello

Sintesi perfetta di arte, natura e tecnologia, il Giardino della Villa medicea di Castello, dichiarato patrimonio dell'Umanità nel 2013, rappresenta il prototipo del Giardino rinascimentale detto *all'italiana*, caratterizzato dalla presenza di partiture geometriche ed elementi decorativi. Voluto da Cosimo I de' Medici, prima Duca e poi Granduca di Toscana, è stato celebrato per secoli dai letterati, artisti e viaggiatori meravigliati dalla bellezza delle sue collezioni botaniche, affascinati dai capolavori artistici delle statue, dai giochi d'acqua delle sue fontane e dalla presenza della Grotta degli animali, principale attrazione del giardino e primo esempio mediceo di grotta rustica.

19 FEBBRAIO - ORE 17:00

Il giardino come paradiso

A cura di Marco Calafati, storico dell'arte

Il meraviglioso giardino dell'Eden, descritto nell'Antico Testamento, è il luogo dell'armonia tra uomo e natura che evoca la mitologica età dell'oro cantata nelle Metamorfosi di Ovidio e che Dante colloca sulla vetta del monte Purgatorio. L'acqua dei quattro fiumi che lo solcano diventa matrice di purificazione, come nel Giardino di Castello, progettato dal 1538, un anno dopo l'ascesa del duca Cosimo I, per celebrare il suo potere attraverso la simbologia della grotta e delle fontane.

26 FEBBRAIO - ORE 17:00

Gli agrumi del Granduca

A cura di Paolo Galeotti, funzionario agronomo del Giardino della Villa medicea di Castello

Nella prima metà del Cinquecento, viene affidato a Niccolò Pericoli, detto Tribolo, l'incarico di creare un giardino per la Villa di Castello, che ospiterà nel tempo la più grande collezione di agrumi fra tutti i possedimenti medicei. I frutti rari, mostruosi e bizzarri di limoni, cedri e aranci, possedimenti già nel XVI secolo non solo una funzione ornamentale, ma anche alimentare e medicinale. La collezione di Castello è composta oggi da circa seicento piante, fra grandi e piccole, secolari e recenti, ma tutte di grande importanza storico-botanica, in quanto discendenti dalle antiche varietà medicee.

5 MARZO - ORE 17:00

Un giardino, più granduchi ed un re. Storie degli spazi verdi a Villa medicea La Petraia, dal selvatico dei Medici al Belvedere romantico di Vittorio Emanuele II

A cura di Giulia Coco, curatrice di Villa medicea La Petraia

A confronto con la lunetta di Giusto Utens, che ritrae La Petraia alla fine del Cinquecento, il giardino della Villa non sembra essere molto cambiato. Tuttavia, questo immenso spazio verde ha subito nel tempo modifiche che hanno seguito le mode e il gusto dei suoi illustri proprietari, da Ferdinando I de' Medici a Vittorio Emanuele II, re d'Italia. L'incontro, attraverso racconti, curiosità e testimonianze pittoriche, farà conoscere l'affascinante storia del giardino di Villa medicea La Petraia, strettamente connesso, soprattutto dall'Ottocento, con il vicino Giardino della Villa di Castello.

12 MARZO - ORE 17:00

Ci appressammo a quelle fiere. I Bestiari medioevali e gli animali nella Commedia

A cura di Maurizio Tibaldi, ex libraio e illustratore

Nel corso del proprio viaggio nell'aldilà, Dante incontra un gran numero di animali e molti di più, ne cita attraverso allusioni, metafore e similitudini. Queste citazioni si riferiscono al modo tipicamente medioevale di conoscere e di intendere non soltanto gli animali o la natura, ma l'uomo, il suo carattere e le sue passioni. Nulla a che vedere con la biologia o la fisiologia di oggi: gli animali sono simboli potentissimi, nei quali riconoscersi e grazie ai quali rapportarsi con la realtà.

19 MARZO - ORE 17:00

E piede innanzi piede appena mette

A cura di Luisa Cortesi, danzatrice e coreografa

Un piccolo racconto sulle possibilità di rappresentazione del corpo in estetica e nel canto, sulle evoluzioni del delirio, della danza e della fisionomia del bambino di esplorare e riempire lo spazio. Per cominciare a toccare e respirare e proviamo a camminare, come se fosse la prima volta.

26 MARZO - ORE 17:00

Dante tra le selve e i giardini dell'altro mondo

A cura di Cristina Acidini, cantrice e Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno

La Divina Commedia abbonda di notazioni naturalistiche, molte riguardanti il regno vegetale, in senso fisico e simbolico. Si considerano specialmente alcuni passaggi significativi delle tre cantine. Nell'Inferno la selva oscura, il verde prato degli "spiriti magni", la selva dei suicidi. Nel Purgatorio gli alberi che illuminano il giardino dell'Eden. Nel Paradiso la cana di dattilo, la rosa dei banchi, le illustrazioni quattrocentesche tratte da celebri codici, danno visibilità artistica ai passi del poema.

9 APRILE - ORE 17:00

L'amor che move il sole e l'altre stelle: il desiderio e la fede nella Commedia di Dante

A cura di Gianluca Zurra, dottore in Teologia Sistematica e Docente

La Divina Commedia può essere letta come un grande viaggio dentro le profondità del desiderio umano, che più si approfondisce e più diventa motore di fiducia interiore, sorgente di giustizia e di legami sociali, criterio di lettura della storia, fino a toccare con un dito, nelle cose di tutti i giorni, il Dio che è soltanto affezione d'amore.

16 APRILE - ORE 17:00

Gli animali e i simboli della Commedia

A cura di Gianluca Zurra, dottore in Teologia Sistematica e Docente

A confronto con la lunetta di Giusto Utens, che ritrae La Petraia alla fine del Cinquecento, il giardino della Villa non sembra essere molto cambiato. Tuttavia, questo immenso spazio verde ha subito nel tempo modifiche che hanno seguito le mode e il gusto dei suoi illustri proprietari, da Ferdinando I de' Medici a Vittorio Emanuele II, re d'Italia. L'incontro, attraverso racconti, curiosità e testimonianze pittoriche, farà conoscere l'affascinante storia del giardino di Villa medicea La Petraia, strettamente connesso, soprattutto dall'Ottocento, con il vicino Giardino della Villa di Castello.

23 APRILE - ORE 17:00

Il giardino come paradiso

A cura di Gianluca Zurra, dottore in Teologia Sistematica e Docente

Il meraviglioso giardino dell'Eden, descritto nell'Antico Testamento, è il luogo dell'armonia tra uomo e natura che evoca la mitologica età dell'oro cantata nelle Metamorfosi di Ovidio e che Dante colloca sulla vetta del monte Purgatorio. L'acqua dei quattro fiumi che lo solcano diventa matrice di purificazione, come nel Giardino di Castello, progettato dal 1538, un anno dopo l'ascesa del duca Cosimo I, per celebrare il suo potere attraverso la simbologia della grotta e delle fontane.

30 APRILE - ORE 17:00

Gli animali e i simboli della Commedia

A cura di Gianluca Zurra, dottore in Teologia Sistematica e Docente

A confronto con la lunetta di Giusto Utens, che ritrae La Petraia alla fine del Cinquecento, il giardino della Villa non sembra essere molto cambiato. Tuttavia, questo immenso spazio verde ha subito nel tempo modifiche che hanno seguito le mode e il gusto dei suoi illustri proprietari, da Ferdinando I de' Medici a Vittorio Emanuele II, re d'Italia. L'incontro, attraverso racconti, curiosità e testimonianze pittoriche, farà conoscere l'affascinante storia del giardino di Villa medicea La Petraia, strettamente connesso, soprattutto dall'Ottocento, con il vicino Giardino della Villa di Castello.

7 MAGGIO - ORE 17:00

Il giardino come paradiso

A cura di Gianluca Zurra, dottore in Teologia Sistematica e Docente

Il meraviglioso giardino dell'Eden, descritto nell'Antico Testamento, è il luogo dell'armonia tra uomo e natura che evoca la mitologica età dell'oro cantata nelle Metamorfosi di Ovidio e che Dante colloca sulla vetta del monte Purgatorio. L'acqua dei quattro fiumi che lo solcano diventa matrice di purificazione, come nel Giardino di Castello, progettato dal 1538, un anno dopo l'ascesa del duca Cosimo I, per celebrare il suo potere attraverso la simbologia della grotta e delle fontane.

14 MAGGIO - ORE 17:00

Gli animali e i simboli della Commedia

A cura di Gianluca Zurra, dottore in Teologia Sistematica e Docente

A confronto con la lunetta di Giusto Utens, che ritrae La Petraia alla fine del Cinquecento, il giardino della Villa non sembra essere molto cambiato. Tuttavia, questo immenso spazio verde ha subito nel tempo modifiche che hanno seguito le mode e il gusto dei suoi illustri proprietari, da Ferdinando I de' Medici a Vittorio Emanuele II, re d'Italia. L'incontro, attraverso racconti, curiosità e testimonianze pittoriche, farà conoscere l'affascinante storia del giardino di Villa medicea La Petraia, strettamente connesso, soprattutto dall'Ottocento, con il vicino Giardino della Villa di Castello.

21 MAGGIO - ORE 17:00

Il giardino come paradiso

A cura di Gianluca Zurra, dottore in Teologia Sistematica e Docente

Il meraviglioso giardino dell'Eden, descritto nell'Antico Testamento, è il luogo dell'armonia tra uomo e natura che evoca la mitologica età dell'oro cantata nelle Metamorfosi di Ovidio e che Dante colloca sulla vetta del monte Purgatorio. L'acqua dei quattro fiumi che lo solcano diventa matrice di purificazione, come nel Giardino di Castello, progettato dal 1538, un anno dopo l'ascesa del duca Cosimo I, per celebrare il suo potere attraverso la simbologia della grotta e delle fontane.

28 MAGGIO - ORE 17:00

Gli animali e i simboli della Commedia